

Metropolitana a L'Aquila. Pronta la delibera di annullamento, Cialente: «Pagheremo otto milioni»

«Sa cosa sto facendo in questo momento? Beh, sto preparando con i tecnici la delibera di annullamento dell'appalto della metro, che porterò in Giunta entro pochi giorni». Massimo Cialente volta pagina e si scrolla subito di dosso le critiche post elettorali. Non scruta neanche il cielo che minaccia pioggia proveniente da Sinistra democratica e tempesta relativamente alle aree "bianche". Procede. Dopo la sentenza della Corte di Giustizia europea, che ha condannato l'Italia per non aver rispettato la direttiva sugli appalti pubblici, nel caso della progettazione e della realizzazione della metro, non esisteva una strada diversa. I tempi sono ancora più stretti perché l'interpretazione, secondo la quale la rescissione avrebbe dovuto essere firmata entro il 23 gennaio, non era esatta e dovrà essere fatto tutto entro il 13 gennaio. La delibera «eviterà al Comune di pagare una somma superiore»: oltre la scadenza dei termini, verrebbe applicata una multa giornaliera. «Intanto, però, dovremo dare otto milioni di euro di debiti fuori bilancio all'impresa per l'avanzamento dei lavori - conclude il sindaco -. È il regalo del centrodestra. Naturalmente vedremo se sarà esattamente questa la cifra dopo la quantificazione della direzione dei lavori e il collaudo della commissione, ma intanto...».

